

„creature¹„. Da che si deduce che l'uomo maritandosi rende a Dio non solamente onore, ma servizio necessario alla perfezione divina. E a questo proposito egli mette in bocca ad un vescovo particolarità tali, che non si potrebbero con decenza ripetere in mezzo ad uomini costumati². Quando si tocca la materia del matrimonio, il senso morale che del restante egli ha retto, gli fa fallo; e non dubita di consigliare alla moglie da parecchi anni abbandonata un nuovo matrimonio senza più; e *se il primo marito ritorna, il rimedio è facile, si pigli un' altra moglie, e meglio la guardi³. — Perchè la donna ha ella a stare oziosa? L'uomo di senno non tiene per tanto tempo infecondata pecora o capra. Or come la moglie?*⁴

Nobile concetto aveva egli in vero del matrimonio, ch'è pure, a detto suo, de' sacerdozii il più santo!

D' ALCUNI SCRITTI DI DALMATI.

TEODORO PETRANOVICH.

Due essendo in Dalmazia le lingue, per fare che l'una non nocchia all'altra e non s'adulterino

¹ Vita, 50. Duh. 101. — ² Vita, 46, 48, 51. — ³ Fav. 375. —

⁴ Iv. 377.